



SALESLINE

2021

I LAVORI NELL'ENERGY

9 nuovi lavori nel settore
della Green Energy

I NUOVI LAVORI GREEN NEL SETTORE ENERGY



Come si evolve il lavoro nel settore energy?

Lo abbiamo chiesto a 9 manager esperti!

Dei **222.1 miliardi di euro del Recovery Plan 2021**, **68.6** sono stati **destinati alla rivoluzione verde**. Di questi, i settori delle energie rinnovabili, l'idrogeno, la mobilità sostenibile e la transizione energetica hanno ricevuto ben **23,78 miliardi**.

Infatti, **la transizione energetica si trova al centro della transizione ecologica (PNRR)**: i lavori nel settore energy si evolvono rapidamente! In questo **ebook**, esaminiamo **9 figure professionali** che ruotano intorno alla **green economy**, alcune completamente nuove. Abbiamo intervistato **9 importanti Manager del settore**.

A proposito di SALES LINE

Sales Line è una società di headhunting e recruiting, stabilmente posizionata sul mercato italiano ed europeo. Grazie al lavoro svolto con oltre 120 aziende clienti, abbiamo acquisito una vasta esperienza trasversale e un punto di osservazione privilegiato sui principali trend del mercato del lavoro.

 www.salesline.it

SALESLINE

SOMMARIO

01

ENERGY TRADER

02

PROGETTISTA DI IMPIANTI
FER

03

ASSET MANAGER

04

FINANCIAL ANALYST

05

MANAGER DI SOSTENIBILITÀ

06

OPEN INNOVATION LEADER

07

BUSINESS DEVELOPMENT
MANAGER

08

PROJECT MANAGER

09

AVVOCATO ENERGY



tempo di lettura: 15 minuti

SALESLINE

I Lavori nell'Energy 2021 -pag. 3

01. ENERGY TRADER



Claudio Enriquez

Founder & CEO - Reiwa Italia S.r.l. : Società di consulenza specializzata nell'invest e asset management e nell'analisi tecnica di impianti di produzione di energia rinnovabile.

Board Member - Adybo S.r.l. : Advisory Boutique specializzata nella consulenza strategica in ambito energy.

1. Cosa fa l'energy trader?

L'Energy Trader segue l'**acquisto e la vendita di commodities e prodotti finanziari** (gas, power, olio, prodotti derivati, CO2 e LNG), implementando al meglio le richieste di compravendita e negoziando con le controparti del mercato. Tramite accordi bilaterali, svolge l'**attività di trading ed hedging** sui mercati all'ingrosso, su piattaforme di scambio organizzate e/o borse relative alle commodity su tutto l'orizzonte temporale (long-middle e short term).

Inoltre, **quota e gestisce prodotti strutturati**, svolge **attività di market making**, **analizza i trend e i movimenti del mercato**, **gestisce e verifica** quotidianamente le **posizioni dei portafogli** di propria competenza in esito alle transazioni effettuate, ne **valuta il Profit & Loss** e **controlla il rispetto dei limiti di rischio** per i Book della sua area di competenza.

2. Qual è il percorso di formazione ideale?

Laurea in **discipline tecnico - economiche - finanziarie - matematiche - statistiche** o simili. Completa la formazione l'**esperienza in scambi fisici e finanziari** nonché la **gestione del rischio** derivante dall'operatività sul mercato dell'energia elettrica e del gas e delle altre commodities.

3. Quali le hard e soft skills importanti per questo lavoro?

Un Energy Trader deve avere **doti analitiche e precisione, capacità negoziali, comunicative e di organizzazione e una grande conoscenza dei mercati energetici europei**. Come soft skills identifico un approccio quantitativo alla disciplina, capacità nell'utilizzo di excel e del pacchetto Office e doti di team working e problem solving.

02. PROGETTISTA DI IMPIANTI FER



Michele Scoppio - Chief Executive Officer PLC S.p.a.

Fondato nel 1996 grazie all'idea imprenditoriale di Francesco Esposito, il Gruppo PLC è oggi uno dei principali player nel mercato delle energie rinnovabili, attivo nell'area EMEA, con particolare riferimento ai settori dell'eolico, del fotovoltaico, del biogas e del biometano.

1. Cosa fa il progettista di impianti FER ?

Il progettista di impianti FER è un **tecnico qualificato** che presenta un ampio bagaglio di conoscenze e competenze teoriche, differenziate per disciplina che varia sia in funzione della **tecnologia** (fotovoltaica, eolica, idroelettrica, bioenergie) sia delle **singole componenti di impianto** (civili, elettriche di distribuzione, elettriche di trasmissione, sistemi di protezione comando e controllo).

2. Qual è il percorso di formazione ideale?

Il punto di partenza è sicuramente una **laurea in ingegneria**, la cui **specializzazione potrà variare** in funzione della disciplina per la quale ci si intende **settorializzare**. Per la progettazione di dettaglio sia elettrica che civile, è fondamentale una laurea in ingegneria elettrica o civile. Per la progettazione preliminare, finalizzata allo sviluppo di nuove iniziative, lauree indicate sono quelle in ingegneria ambientale o architettura.

3. Quali sono le hard e soft skills importanti per questo lavoro?

Tra le soft skill che senza dubbio devono caratterizzare questo profilo ci sono il **problem solving** anche complesso, la capacità di **adattamento** e il **team working**. Tra le hard skill, come già detto si segnalano le **competenze tecniche specialistiche** settorializzate per ciascuna disciplina ingegneristica oltre che buone **competenze giuridico amministrative**.

03. ASSET MANAGER



Marco Ortu - Country Manager BKW Italia

BKW è una società con sede a Berna operante a livello internazionale nel settore dell'energia, dell'ingegneria e delle infrastrutture. L'attività in Italia è incentrata sulla produzione di energia elettrica e sull'offerta di servizi nel settore della gestione e manutenzione degli impianti da energie rinnovabili.

1. Cosa fa l'asset manager?

L' Asset Manager ha **la responsabilità degli impianti di produzione di energia**: è responsabile per l'**operatività** e la **manutenzione** del portafoglio di impianti (operation & maintenance), in alcuni casi direttamente attraverso la **gestione del team di tecnici di impianto** ed in altri casi attraverso dei **contratti di gestione tecnica in outsourcing** (contract management).

Dovrà in entrambi i casi ottimizzare la gestione e pianificazione di tutte le attività al fine di **garantire il miglior funzionamento degli asset e l'ottimizzazione dei piani produttivi**. Inoltre, essendo responsabile del P&L degli assets, dovrà garantire l'ottimizzazione dei contratti di approvvigionamento della materia prima, dei costi operativi e dei ricavi.

2. Qual è il percorso di formazione ideale?

Il percorso di formazione classico è **una laurea in ingegneria**, per poi arrivare al ruolo di **capo manutenzione in impianti termici, idroelettrici o eolici**, e possibilmente anche di **responsabile della centrale o dell'impianto**.

3. Quali le hard e soft skills importanti per questo lavoro?

Come già evidenziato, è necessario avere una **forte competenza tecnica ingegneristica**, di macchina, abbinate però a **capacità** (sempre hard) **organizzative e gestionali**. L'Asset Manager deve saper fare sintesi tra esigenze tecnico operative ed il mercato, garantendo un risultato economico ottimale nel rispetto della sicurezza (un must, mai fare compromessi) e della sostenibilità nel lungo periodo.

Le **soft skills** sono **classiche dei ruoli gestionali**: gestione di team e persone, capacità organizzative, comunicazione a vari livelli gerarchici, problem solving e flessibilità.

04. FINANCIAL ANALYST



Cosimo Lena - Project Director BayWa r.e Progetti & Managing Director BayWa r.e. Benelux

BayWa r.e. si occupa della realizzazione, manutenzione e gestione di impianti eolici e fotovoltaici, realizza sottostazioni in AT, fornisce componentistica per fotovoltaico, servizi e soluzioni per la compravendita di energia green.

1. Cosa fa il financial analyst?

L'analista finanziario si occupa dello **sviluppo e dell'ottimizzazione degli strumenti di valutazione, dell'analisi dei rischi associati alle iniziative di investimento** e della **predisposizione della documentazione** necessaria a supporto dei decision maker dell'azienda. Il ruolo del financial analyst è essenziale per le aziende che vogliono investire nelle energie rinnovabili: in funzione della organizzazione aziendale, è coinvolto in **operazioni di strutturazione di operazioni di finanziamento** (tipicamente in Project Financing) e/o di **compravendita di progetti/iniziative**.

2. Qual è il percorso di formazione ideale?

Esistono varie porte d'ingresso a questo tipo di attività: in **banche con un team di project financing, società di consulenza o boutique finanziarie, fondi di investimento o realtà industriali strutturate**. A seconda dei casi, ci si può specializzare in attività di Project Financing e di M&A (sell side e/o buy side).

Precedenti esperienze maturate in ambito di **società revisione e/o controlling** possono essere una valida alternativa per sviluppare e maturare competenze in ambito amministrativo, fiscale e di analisi di bilancio.

3. Quali le hard e soft skills importanti per questo lavoro?

Per fare questo lavoro è fondamentale possedere competenze in **materie economico-finanziarie** ed essere dotati di **un'eccellente capacità di analisi e di ragionamento logico, matematico ed economico**.

Un buon analista non può far a meno di avere capacità di **comunicazione** e doti **relazionali** per potersi interfacciare con i vari shareholders dei progetti.

05. MANAGER DI SOSTENIBILITÀ



Mauro Pagani - CEO Aere

AERE è azienda leader, operante in tutta Italia, sui temi della sostenibilità (efficienza energetica + ambiente) per l'industria e la pubblica amministrazione.

Aere segue tutti i bandi che finanziano l'efficienza energetica, facendo ottenere al cliente il fondo perduto che gli spetta.

1. Cosa fa il manager di sostenibilità?

E' il professionista che **accompagna l'azienda in un percorso di efficientamento energetico e di sostenibilità ambientale**, consentendo di conseguire significativi risparmi nei consumi di energia, rispettando gli obiettivi di rispetto dell'ambiente.

Ha anche il compito di accompagnare l'azienda nelle certificazioni ISO 50001 e ISO 140001, sistemi di gestione in ambito energetico ed ambientale.

Aiuta nella redazione del **bilancio di sostenibilità**, in linea con i 3 pilastri dell'Unione Europea: sostenibilità ambientale, governance e sostenibilità sociale.

2. Qual è il percorso di formazione ideale?

La formazione ideale è la **laurea in ingegneria energetica o ingegneria ambientale**, anche se il percorso di studi è il primo passo; per formarsi in modo adeguato un buon punto di partenza è una **Esco**, dove potrà consolidare delle basi solide. Deve essere un esperto di temi come **carbon footprint ed environmental product declaration**.

3. Quali le soft skills importanti per questo lavoro?

E' un professionista competente ma è soprattutto un **Project Manager**. Le principali soft skills sono: capacità di analisi, pianificazione ed organizzazione delle attività, attenzione ai dettagli, comunicazione efficace, problem solving e time management.

06. OPEN INNOVATION LEADER



Luca Pilenga - Chief Operating Officer NeoruraleHub

NeoruraleHub Srl sviluppa soluzioni innovative per la trasformazione ecologica dell'intera filiera agroalimentare: imparando dall'osservazione della Natura, realizza tecnologie e sistemi per ridurre l'impatto ambientale, il consumo di risorse naturali e per migliorare l'efficienza dei processi.

1. Cosa fa l'Open Innovation Leader?

L'Open Innovation Leader è la figura dedicata alla **promozione dello sviluppo innovativo di un'organizzazione**, anche mediante **l'individuazione dei bisogni e delle opportunità** di innovazione, **promuovendo lo sviluppo di relazioni** sia interne che esterne all'organizzazione e la definizione ed implementazione delle strategie in tale ambito.

L'innovazione passa sempre più attraverso centri di aggregazione e sperimentazione come **l'Innovation Center Giulio Natta a Giussago (PV)**. In questo contesto il ruolo dell'Open Innovation Leader è stato recentemente creato **per promuovere la collaborazione tra le aziende**, le professionalità e le startup che gravitano intorno a questo hub vocato alla trasformazione sostenibile della **filiera agrifood**.

2. Qual è il percorso di formazione ideale?

Il ruolo e le tematiche in cui deve operare sono molto vari ed eterogenei, pertanto è richiesta non solo **una formazione tecnico-economica**, ma anche **un'esperienza multidisciplinare** che gli permetta di comprendere aspetti diversi, facilitando la collaborazione di persone ed entità eterogenee.

3. Quali le hard e soft skills importanti per questo lavoro?

Sono necessarie **competenze tecniche ed economiche** per poter comprendere, valutare e supportare lo sviluppo delle innovazioni migliori.

Parimenti importanti le **qualità soft per promuovere il dialogo e la collaborazione** tra i diversi attori: corporate e startups, innovation center e università, manager e tecnici.

07. BUSINESS DEVELOPMENT MANAGER



Pasquale Stumpo

- **Presidente e CEO Termica Colleferro S.p.a.**

Termica Colleferro è un impianto termoelettrico a ciclo combinato in assetto cogenerativo che fornisce energia elettrica e vapore al comprensorio industriale di Colleferro, esportando l'energia elettrica in eccesso sul mercato nazionale.

1. Cosa fa il Business Development Manager?

Il BD manager **accompagna il progetto dall'idea iniziale fino alla "cantierabilità"**. Le sue attività sono volte sia all'esterno dell'azienda che all'interno, dove il BD manager **tiene aggiornato il business plan** e si procura le **autorizzazioni** necessarie per gli investimenti. Inoltre, per l'approfondita conoscenza del progetto e del contesto in cui esso si colloca. Il BD manager spesso **supporta anche fasi successive al perfezionamento dell'iter autorizzativo**, come ad esempio il financing, la costruzione e l'esercizio dell'asset.

2. Qual è il percorso di formazione ideale?

Una laurea tecnica aiuta, ma non basta. Il BD manager conosce bene il mercato di riferimento e il funzionamento dei vari procedimenti autorizzativi, sempre con un occhio agli economics del progetto.

L'errore più grave è pensare che si possa commissionare uno sviluppo "chiavi in mano", mentre **per avere successo occorre interfacciarsi direttamente con i vari stakeholders**, dai proprietari dei terreni sui quali sorgerà l'impianto, ai progettisti, alle Amministrazioni ed Enti coinvolti negli iter.

3. Quali le hard e soft skills importanti per questo lavoro?

Tra le hard skills una **buona conoscenza delle problematiche tecniche** (chi sviluppa un progetto di un impianto per la produzione di energia deve avere un'idea chiara di come si costruisce e si gestisce), ma anche **della normativa settoriale che regola i processi autorizzativi**. Non guastano rudimenti di **project financing**.

Tra le competenze personali più utili sicuramente la **capacità di parlare diversi "linguaggi" e comprendere esigenze differenti**.

08. PROJECT MANAGER



Franco Lusuriello
- Amministratore Delegato BTS Biogas

BTS Biogas è azienda leader nel settore della produzione di biogas da digestione anaerobica. Dal 2020 BTS Biogas affianca al tradizionale ruolo di partner tecnologico la capacità di investire su progetti greenfield o brownfield.

1. Cosa fa il project manager?

Il project manager è una figura fondamentale in azienda perché è il **leader del progetto**. Garantisce il **rispetto dei tempi, dei costi e della qualità del progetto** e **rappresenta l'azienda** nei confronti dei clienti, dei partners, dei fornitori e di tutte le parti coinvolte. Mantiene costantemente monitorato l'andamento della commessa e provvede ad **informare il top management aziendale su eventuali scostamenti** rispetto a quanto previsto.

2. Qual è il percorso di formazione ideale?

Idealmente ha un **background di tipo tecnico**, come una **laurea in ingegneria**, seguita da una iniziale esperienza nella progettazione e nel supporto alla costruzione e al commissioning degli impianti. Completa la propria formazione con **esperienze di cost control, project control and contract management**.

3. Quali le hard e soft skills importanti per questo lavoro?

Le hard skills necessarie sono **leadership** e **capacità decisionali**, capacità **organizzative**, capacità di **pianificazione** e **gestione del rischio**, pensiero critico e problem solving, capacità di negoziazione e di risoluzione dei conflitti.

Tra le soft skills irrinunciabili la **flessibilità** e la capacità di fare **team**.

09. AVVOCATO ENERGY



Francesco Tagliagambe - Associate di BonelliErede

BonelliErede è leader in Italia nei servizi legali e fiscali, attivo in tutti i settori del diritto commerciale e nel diritto penale d'impresa. Grazie alle proprie sedi in Europa, Africa, Medio Oriente e alla collaborazione con studi legali in tutto il mondo, BonelliErede è a pieno titolo un player internazionale.

1. Cosa fa l'avvocato energy?

L'Avvocato Energy deve **conoscere diverse branche del diritto**, tra cui **amministrativo, commerciale e finanziario**. In un'operazione di project finance, deve **negoziare** diversi contratti, quali l'appalto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto energetico (EPC e O&M), la costituzione di diritti reali sui terreni e il finanziamento, nonché **coordinare le attività** di due diligence per l'acquisizione o la vendita di un progetto o impianto.

2. Qual è il percorso di formazione ideale?

In aggiunta alla **laurea in giurisprudenza** e al **titolo di avvocato**, la **formazione specialistica è fornita dallo studio legale** di appartenenza. Solo gli studi legali più grandi hanno un dipartimento energy, dove le "nuove leve" vengono formate nel modo più appropriato. Personalmente, devo moltissimo a BonelliErede dove ho avuto il privilegio di imparare il "mestiere" da alcuni tra i migliori professionisti attivi nel settore energy in Italia.

3. Quali le hard e soft skills importanti per questo lavoro?

Le **hard skills** dell'Avvocato Energy sono **una solida preparazione giuridica di base**, derivante da un ottimo percorso universitario, e una profonda **conoscenza del settore energy**, maturata sul campo.

Quanto alle **soft skills**, sono fondamentali la **disponibilità a lavorare in ampi team multidisciplinari**, nonché la capacità di **capire le esigenze di business** del cliente e di **comunicare** (anche in inglese) con professionisti "non legali", quali ingegneri ed esperti di finanza.

QUALE SARÀ LO SCENARIO NEL 2030?



Come si evolveranno i lavori dell'Energy?

Le previsioni indicano che **l'80% delle professioni cambierà nel prossimo decennio**, mentre il **57%** di queste **si svilupperà attorno alle nuove tecnologie**, specialmente in settori come quello delle **telecomunicazioni**, dei **servizi B2B** e **dell'energy**. Infatti, l'avvento della **Digital Transformation** ha già un impatto nel mondo del lavoro, anche nelle energie rinnovabili. Per il **2030 è previsto un aumento della richiesta di energia del 28%**, ma il **70%** dell'energia mondiale arriverà dalla **green energy**: i lavori di questo settore, stanno già cambiando rapidamente, grazie alla digitalizzazione delle energie rinnovabili, attraverso l'**IoT** (Internet of Things) e l'**analisi dei Big Data**.



 www.salesline.it

Benedetto Caramanna **- Managing Director Sales Line**

Da oltre vent'anni mi occupo di headhunting. Nel 2008 ho fondato la Sales Line sviluppando l'attività di headhunting e recruiting sia per PMI che per multinazionali. Oggi, più che mai, è cruciale conoscere le sfide e le opportunità di ciascun settore produttivo.

SALES**LINE**